

per il settore Ortofrutticolo (Strategia Nazionale) ed è soggetta a valutazione preventiva da parte della Commissione UE che ne accerta la conformità al programma di azione dell'UE in materia di ambiente nonché agli obiettivi previsti nell'articolo 191 del Trattato funzionamento Unione Europea (TFUE).

Inoltre, in considerazione che taluni investimenti realizzati con i programmi operativi potrebbero incrementare la pressione ambientale, la strategia nazionale prescrive che le organizzazioni di produttori devono indicare le misure di protezione dell'ambiente, in atto o da realizzare, che proteggono l'ambiente dalle pressioni individuate" (Mipaaf).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	215,70	220,60	239,90	240,50	264,70	266,50

3.1.4.14 *Regime di pagamento di base*

Settore:	Agricoltura & Pesca		
Nome del sussidio:	Regime di pagamento di base		
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.16]		
Norma di riferimento:	Artt. 21-26 Reg (UE) 1307/2013; Reg (UE) 2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.		
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE		
Anno di introduzione:	2015		
Anno di cessazione (ove prevista):	2022		
Descrizione:	Regime di pagamento di base: sostegno al reddito delle aziende agricole		
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto		
Aliquota:	Ordinaria:	Ridotta:	
	n.a.	n.a.	
Livello di riformabilità:	Europeo		
Qualifica sussidio	Incerto		
Motivazione:	In base alle informazioni fornite dal Mipaaf “il pagamento di base è un sostegno assegnato agli agricoltori per garantire equità e stabilità ai redditi agricoli, mediamente più bassi rispetto a quelli percepiti dagli operatori di altri settori economici e soggetti ad elevate fluttuazioni (dipendenti dal mercato e dai fattori ambientali che incidono sulle produzioni). Il rischio di impresa è inoltre accentuato dagli investimenti e dalle anticipazioni che devono essere sostenute per l’esercizio dell’attività agricola. Il pagamento di base contribuisce alla stabilità dei redditi in agricoltura riducendo il rischio di abbandono dell’attività agricola con conseguenti ripercussioni sullo stato di mantenimento delle aree rurali, soprattutto quelle marginali. L’erogazione dei sostegni è, in ogni caso, subordinata al rispetto di impegni per la sostenibilità ambientale dell’attività agricola attraverso l’osservanza delle buone pratiche agricole ed ambientali (BCAA) e dei criteri di gestione obbligatoria (CGA) richiesti dalla condizionalità, ossia il rispetto di norme a tutela delle acque, del suolo e del suo contenuto di carbonio, della biodiversità, dell’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, del benessere degli animali ed altre norme a difesa dell’ambiente e della salute animale e umana. Va, infine, rilevato che il sostegno è disaccoppiato ovvero assegnato per superficie senza alcun collegamento con le produzioni agricole ottenute, a condizione che tali superfici siano mantenute dall’agricoltore in condizioni idonee alla coltivazione evitando così finanziamenti associati a superfici agricole in stato di degrado e abbandono”. Viene inoltre tenuto conto “dell’importanza del sostegno per la mitigazione dei rischi di abbandono dei terreni oggetto di attività agricola e del suo conseguente ruolo nella gestione del patrimonio rurale e nella riduzione del rischio idrogeologico e di innesco degli incendi”.		

Il sostegno di base della PAC non è, comunque, direttamente legato al rispetto delle pratiche benefiche per il clima e per l'ambiente in quanto il pagamento è intaccato solo in misura marginale dall'eventuale mancato rispetto del *greening*. Come confermato anche recentemente dalla Corte dei Conti Europea (Relazioni speciali n. 21/2017 e n. 16/2021²⁵⁵), l'attività agricola ha un forte impatto ambientale ed il pagamento di base sostiene un settore con notevoli esternalità negative che sono tuttavia solo marginalmente migliorate dal *greening*.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	2.345,13	2.233,47	2.165,74	2.138,60	2.111,47	2.118,14

²⁵⁵ Relazione speciale n. 21/2017: <https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=44179>
Relazione speciale n. 16/2021, disponibile attualmente solo in inglese:
<https://www.eca.europa.eu/IT/Pages/DocItem.aspx?did=58913>

3.1.4.15 *Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente*

Settore:	Agricoltura & Pesca		
Nome del sussidio:	Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening)		
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.17]		
Norma di riferimento:	Artt. 43-47 Reg (UE) 1307/2013; Reg (UE) 2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.		
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE		
Anno di introduzione:	2015		
Anno di cessazione (ove prevista):	2022		
Descrizione:	Remunerazione all'agricoltore per la produzione di beni pubblici ambientali attraverso lo svolgimento di pratiche ambientali (diversificazione colture, mantenimento prati permanenti e mantenimento aree di interesse ecologico) che comportano riduzioni della redditività aziendale		
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto		
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:
		n.a.	n.a.
Livello di riformabilità:	Europeo		
Qualifica sussidio	SAF		
Motivazione:	“Pagamento per superficie aggiuntivo al pagamento di base, che obbliga gli agricoltori al rispetto di talune pratiche agricole riconosciute dal Regolamento (UE) n. 1307/2013, favorevoli per il clima e l'ambiente. In particolare si tratta della conservazione dei prati permanenti esistenti; della costituzione e mantenimento di un'area d'interesse ecologico, di superficie pari ad almeno il 5% della superficie dei seminativi aziendali; della diversificazione delle colture (ovvero la coltivazione di almeno due colture diverse, se la superficie dei seminativi aziendali supera i 10 ettari o di almeno tre colture se la superficie dei seminativi aziendali supera i 30 ettari). La valutazione del sussidio non può fondarsi su alcune critiche mosse dalla Corte dei conti europea che, nel 2017 ha giudicato troppo esigui gli obblighi imposti dal “greening”, sul fatto che tali obblighi avrebbero interessato soltanto il 5% circa di tutta la superficie agricola dell'UE. Infatti, a riguardo occorre tenere presente che la superficie agricola dell'UE (soggetta all'obbligo di mantenimento) è composta per il 34% da prati permanenti, per il 60 % da seminativi e per il restante 6% da colture permanenti. Per la pratica di diversificazione colturale nei seminativi, la Corte ha stimato che la superficie in cui sono stati apportati cambiamenti si aggira attorno al 15% rispetto a una percentuale massima potenzialmente soggetta a modifica del 25%. Il risultato rilevato dalla Corte è al di sotto di questa percentuale perché molte aziende che hanno dovuto diversificare maggiormente le colture in seguito all'introduzione dell'inverdimento, praticavano già nel 2014 l'avvicendamento (ad esempio, in Italia con la passata programmazione era stato incentivato		

l'avvicendamento con colture miglioratrici per contrastare il ristoppio del frumento duro).

In ogni caso è fuor di dubbio la valenza ecologica delle pratiche di diversificazione che hanno ridotto le estensioni di monoculture praticate dalle grandi aziende, della costituzione di aree d'interesse ecologico che ha sottratto terreno alle coltivazioni e del mantenimento dei prati permanenti che ha contrastato la rottura dei prati a favore della semina di colture più redditizie.

Infine occorre tenere presente che alcune aziende, al fine di ottenere il riconoscimento ipso facto del pagamento greening hanno aderito ai metodi di coltivazione dell'agricoltura biologica contribuendo così a posizionare il nostro paese ai primi posti in Europa per numero di operatori biologici e per estensione delle superfici certificate.

Per quanti esposto si ritiene comunque che il sussidio in oggetto debba essere classificato come SAF” (Mipaaf).

Va tuttavia notato che due relazioni della Corte dei Conti Europea hanno sottolineato la scarsa efficacia delle misure di “greening” nel raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati e nel ridurre le emissioni di gas ad effetto serra (Corte dei Conti Europea, 2017; Corte dei Conti Europea, 2021).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):*	1.170,60	1.155,24	1.139,86	1.125,58	1.111,30	1.111,3

* *Stanziamiento*

3.1.4.16 *Pagamento per i giovani agricoltori*

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Pagamento per i giovani agricoltori					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.18]					
Norma di riferimento:	Artt. 50-51 Reg (UE) 1307/2013; Reg (UE) 2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.					
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE					
Anno di introduzione:	2015					
Anno di cessazione (ove prevista):	2022					
Descrizione:	Sostegno all'insediamento dei giovani come capi azienda					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:	Ordinaria:		Ridotta:			
	n.a.		n.a.			
Livello di riformabilità:	Europeo					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:						
“Misura finalizzata a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli, con l'erogazione di una quota aggiuntiva al pagamento di base, pari al 25% dello stesso, per i giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni. Il pagamento viene corrisposto per cinque anni a partire dalla prima domanda successiva all'insediamento come capo azienda. I dati a disposizione indicano che la diminuzione dell'età media degli imprenditori agricoli favorisce lo sviluppo di sistemi di gestione agricola con minore impatto ambientale. Già dai dati rilevati nel censimento dell'agricoltura condotto dall'Istat nel 2010 emerge che giovani di età compresa tra i 20 ed i 33 anni rappresentano il 9% dei capi azienda delle imprese agricole e il 22 % dei capi azienda delle imprese biologiche. Inoltre i giovani imprenditori agricoli hanno una maggiore scolarizzazione rispetto alla media degli imprenditori agricoli e ciò è correlato a una maggiore propensione all'innovazione tecnologica e, quindi, ad un uso più razionale delle risorse e a una maggiore sensibilità alla tutela dell'ambiente e all'uso di tecniche agricole più sostenibili sotto il profilo ambientale.” (Mipaaf).						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):*	39,02	32,56	38,00	37,52	37,04	74,09
*Stanziamiento						

3.1.4.17 *Sostegno specifico: premio base olivo*

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Sostegno accoppiato olivicoltura					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.19]					
Norma di riferimento:	Art. 52 e 53 Reg (UE) 1307/2013; Reg (UE) 2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.					
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE					
Anno di introduzione:	2015					
Anno di cessazione (ove prevista):	2022					
Descrizione:	Sostegno per il mantenimento delle superfici olivicole di Liguria, Puglia e Calabria le cui produzioni sono regolarmente registrate nei registri decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2013					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:			
		n.a.	n.a.			
Livello di riformabilità:	Europeo					
Qualifica sussidio	Incerto					
Motivazione:	“L’olivicoltura per l’Italia è un settore economicamente importante e storicamente strategico che attraversa da anni un periodo di crisi. In molte regioni del Paese, gli olivi sono un elemento caratteristico del paesaggio rurale, tutelato dalla legislazione nazionale, habitat centrale per la biodiversità e risorsa economica oltre che sociale. L’olivicoltura rappresenta, in molti areali delle Regioni in cui è stato attivato il finanziamento, l’unica possibilità di coltivazione a causa delle peculiari condizioni climatiche, geologiche e topografiche dei terreni agricoli ed alla limitata disponibilità di acqua di irrigazione. In queste aree l’olivo, coltivato da secoli, è specie centrale dell’agroecosistema che caratterizza il paesaggio rurale e della stabilità idrogeologica dei territori. La concessione del sostegno accoppiato mira a ridurre il rischio di abbandono delle superfici olivicole, già in atto in diversi territori, per mantenere in vita le realtà economiche, sociali ed ambientali appena citate ed evitare i problemi di dissesto idrogeologico derivanti dall’abbandono” (Mipaaf). Tuttavia Salomone e Ioppolo (2012) dimostrano l’alto potenziale d’impatto ambientale della coltivazione dell’olivo e della produzione di olio. Necessita un maggior approfondimento anche considerando le diverse tecniche di coltivazione.					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	44,21	43,63	43,04	42,50	41,96	41,33

3.1.4.18 *Sostegno specifico per la zootecnica ovino-caprina*

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Sostegno accoppiato per la zootecnica ovino-caprina					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.21]					
Norma di riferimento:	Art.52-53 Reg (UE) 1307/2013; Art. 9 p. 14 e 15 Reg (UE) 2020/2220; DM 7 giugno 2018 n. 5465 e successive modifiche e integrazioni.					
Co-finanziamento dall'UE:	100% UE					
Anno di introduzione:	2015					
Anno di cessazione (ove prevista):	2022					
Descrizione:	Sostegno a favore di ovini da rimonta allo scopo di ridurre rischi sanitari della scrapie (malattia neurodegenerativa che colpisce gli ovini). Sostegno agnello IGP					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:			Ordinaria:			Ridotta:
			n.a.			n.a.
Livello di riformabilità:	Europea					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:						
“L'allevamento ovi-caprino è un'attività diffusa su tutto il territorio nazionale, in particolare in zone marginali a bassa redditività, altrimenti non utilizzabili per altre attività agricole. I sistemi di allevamento impiegati prevedono inoltre l'esecuzione di pratiche a basso impatto ambientale. I premi sono assegnati agli ovini appartenenti a greggi soggette a piani di selezione per la resistenza alla “scrapie” ed agli ovini e caprini certificati a denominazione di origine protetta ed a indicazione geografica protetta.						
Il sostegno contribuisce al mantenimento di razze autoctone e alla biodiversità garantendo la variabilità genetica intraspecifica e, indirettamente, tende a ridurre le ripercussioni negative sociali, ambientali e paesaggistiche derivanti dall'abbandono di una tipologia di allevamento che concorre in maniera determinante alla conservazione dei pascoli permanenti nei territori montani e al presidio dei territori vulnerabili” (Mipaaf).						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	5,54	5,46	5,38	5,31	5,24	5,17

3.1.4.19 *Indennità giornaliera per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di fermo obbligatorio*

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Indennità giornaliera per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di fermo obbligatorio					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.01]					
Norma di riferimento:	Art. 1, commi 121 e 123, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020)					
Co-finanziamento dall'UE:	No					
Anno di introduzione:	2018					
Anno di cessazione (ove prevista):	2019					
Descrizione:	Indennità giornaliera per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di fermo obbligatorio					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:	Ordinaria:		Ridotta:			
	n.a.		n.a.			
Livello di riformabilità:	Nazionale					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:	L'indennità giornaliera nei periodi di fermo obbligatorio riduce l'incentivo alla pesca illegale ed ha un positivo impatto sociale. Dal punto di vista ambientale, il fermo obbligatorio permette il rispetto del ciclo biologico di riproduzione della specie, contribuendo ad evitare un eccesso delle attività di pesca oltre le soglie di prelievo sostenibile. Si ritiene che il sussidio, seppur favorevole per l'ambiente, non sia di per sé sufficiente per garantire una piena efficacia nella gestione sostenibile delle risorse marine e nello stesso tempo nel risollevare la crisi economica delle imprese nazionali del settore²⁵⁶. Ci si riserva ulteriori approfondimenti nelle prossime edizioni del catalogo.					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	-	-	d.q.	d.q.	cessato

²⁵⁶ <https://www.eldiretti.it/economia/stop-al-pesce-fresco-scatta-fermo-biologico>

3.1.4.20 *Misura 2 PSR 2014-2020: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole*

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Misura 2 PSR 2014-2020: Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.22]					
Norma di riferimento:	Art. 15, Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)					
Co-finanziamento dall'UE:	Si					
Anno di introduzione:	2014					
Anno di cessazione (ove prevista):	2023					
Descrizione:	La misura sostiene l'erogazione di servizi di consulenza diretti ad agricoltori, giovani agricoltori, silvicoltori e altri gestori del territorio, oltre che alle piccole e medie imprese insediate nelle aree rurali, attraverso l'impegno di tecnici e professionisti specializzati, al fine di favorire un processo di innovazione per rendere un'economia rurale più sostenibile e competitiva.					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:	Ordinaria:		Ridotta:			
	n.a.		n.a.			
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:	La Misura ha un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale. Infatti, sia i bandi fin qui emessi, sia le schede di misura contenute nei PSR, sanciscono che una serie di tematiche aventi effetti diretti sulla sostenibilità ambientale devono essere obbligatoriamente comprese nei pacchetti di consulenza ammessi a finanziamento (es. gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013; le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo Regolamento (UE) n. 1307/2013; i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque); i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della Direttiva 2009/128/CE (Uso sostenibile dei pesticidi, ecc.).					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	1,80	0,18	0,04	0,35	0,97

3.1.4.21 Misura 3 PSR 2014-2020: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Misura 3 PSR 2014-2020: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.23]					
Norma di riferimento:	Art. 16 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)					
Co-finanziamento dall'UE:	Sì					
Anno di introduzione:	2014					
Anno di cessazione (ove prevista):	2023					
Descrizione:	La Misura sostiene i processi di miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed alimentari regionali, attraverso la favorendo l'adozione, da parte delle aziende agricole, dei regimi di qualità e di certificazione					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:		Ordinaria:		Ridotta:		
		n.a.		n.a.		
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:						
Generalmente le produzioni di qualità sono gestite da disciplinari di produzione fortemente ancorati ai principi ambientali dell'UE. Di conseguenza, il sussidio si qualifica come un SAF.						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	2,62	8,74	19,90	27,65	21,05

3.1.4.22 *Misura 5 PSR 2014-2020: Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e l'introduzione di adeguate misure di prevenzione*

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Misura 5 PSR 2014-2020: Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e l'introduzione di adeguate misure di prevenzione					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.24]					
Norma di riferimento:	Art. 18 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)					
Co-finanziamento dall'UE:	Sì					
Anno di introduzione:	2014					
Anno di cessazione (ove prevista):	2023					
Descrizione:	Il sostegno mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche e disastri ambientali.					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:		Ordinaria:	Ridotta:			
		n.a.	n.a.			
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:	La misura interviene soprattutto per l'introduzione di misure di prevenzione che spesso si traducono nella gestione più adeguata delle risorse naturali e degli ecosistemi.					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	11,75	1,50	9,00	13,68	33,28

3.1.4.23 *Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*

Settore:	Agricoltura & Pesca		
Nome del sussidio:	Misura 8 PSR 2014-2020: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste		
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.25]		
Norma di riferimento:	Artt. da 21 a 26 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)		
Co-finanziamento dall'UE:	Sì		
Anno di introduzione:	2014		
Anno di cessazione:	2023		
Descrizione:	La Misura prevede l'attivazione di una serie di interventi per aumentare le superfici boscate e per promuovere forme di gestione silvicolturale sostenibile, contribuendo a favorire l'aumento della redditività delle aziende agricole e forestali ed a sostenere processi produttivi e pratiche forestali che favoriscano una migliore gestione del suolo.		
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto		
Aliquota:	Ordinaria:	Ridotta:	
	n.a.	n.a.	
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale		
Qualifica sussidio	SAF		
Motivazione:	La Misura contribuisce positivamente alla sostenibilità ambientale con una serie di interventi nel settore forestale che hanno l'obiettivo primario di accrescere la gestione attiva delle foreste, garantirne la conservazione e la valorizzazione, oltre che di incrementare la competitività del settore e il potenziale della filiera bosco-legno. Per tutte le azioni e gli interventi forestali potenzialmente attivabili dalla Misura 8, sono garantiti criteri di gestione sostenibile delle foreste così come definiti nel Processo Pan Europeo con la risoluzione di Helsinki del 1993 (Gestione forestale sostenibile in Europa), che richiede una «gestione corretta e l'uso delle foreste e dei territori forestali in modo e misura tali da mantenere la loro diversità biologica, produttività, capacità rigenerativa, vitalità ed il loro potenziale per garantire, ora e in futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale ma che non determini danni ad altri ecosistemi.» Inoltre gli interventi previsti e riconducibili alla Misura 8 (artt. da 22 a 26 del Reg. UE n. 1305/2013) sono attuati in coerenza con la Strategia forestale comunitaria (GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013) che trova applicazione nella strategia nazionale del Programma Quadro del Settore Forestale. In più, se da un investimento possono derivare effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del Feasr è preceduta da una valutazione d'impatto ambientale. Da non trascurare anche la presenza, nei bandi, di criteri di selezione volti ad attribuire una premialità a quegli investimenti che comportano la realizzazione/ristrutturazione di strutture, o l'introduzione di macchinari e processi produttivi a più basso impatto ambientale. Infine, particolare attenzione è da dedicare alla redazione e/o all'aggiornamento di strumenti di pianificazione forestale		

(Piano di Gestione Forestale o strumenti equivalenti) che rappresentano da un lato il presupposto fondamentale per garantire una corretta Gestione Sostenibile delle Foreste e dall'altro consentono di fornire informazioni per la corretta applicazione della presente misura.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	105,36	49,95	84,93	78,44	96,98

3.1.4.24 Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Misura 10 PSR 2014-2020: Pagamenti agro-climatico-ambientali					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.26]					
Norma di riferimento:	Art. 28 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)					
Co-finanziamento dall'UE:	Sì					
Anno di introduzione:	2014					
Anno di cessazione (ove prevista):	2023					
Descrizione:	La Misura 10 sostiene interventi finalizzati ad una gestione sostenibile delle superfici agricole per limitare i danni provocati dallo sfruttamento delle risorse naturali e generare effetti ambientali positivi, contribuendo al sostegno della biodiversità ed al mantenimento degli agrosistemi agricoli.					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:			Ordinaria:		Ridotta:	
			n.a.		n.a.	
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:						
Per definizione, in quanto, come espressamente previsto nel Reg (UE) 1305/2013, destinata a finanziare operazioni benefiche per il clima e l'ambiente.						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	271,61	304,91	449,86	436,34	555,79

3.1.4.25 Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica

Settore:	Agricoltura & Pesca					
Nome del sussidio:	Misura 11 PSR 2014-2020: Agricoltura biologica					
[Codice CSA sussidio]	[AP.SD.27]					
Norma di riferimento:	Art. 29 Regolamento (UE) n. 1305/2013 Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr)					
Co-finanziamento dall'UE:	Sì					
Anno di introduzione:	2014					
Anno di cessazione (ove prevista):	2023					
Descrizione:	Sostegno concesso agli agricoltori o alle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente ad adottare o a mantenere i metodi e le pratiche di produzione biologica					
Tipo di sussidio:	Sussidio diretto					
Aliquota:			Ordinaria:			Ridotta:
			n.a.			n.a.
Livello di riformabilità:	Europeo/Regionale					
Qualifica sussidio	SAF					
Motivazione:	Per definizione in quanto favorisce la conversione ad agricoltura biologica riducendo uso di pesticidi e fertilizzanti chimici (si veda capitolo 4 su biodiversità).					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Effetto finanziario (mln €):	-	129,75	317,93	512,14	444,62	473,97